

Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
(Art.28 del D.Lgs 114/1998 - Art. 19 legge 241/1990 e L. 122/2010)
ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

Al Comune di Montese
Servizio Attività Produttive

Il sottoscritto _____
nato a _____ (___) il _____
residente a _____ CAP _____
Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Dati del richiedente

in qualità di TITOLARE della ditta individuale _____
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:
_____ con sede legale in
_____ Via _____ n. _____ CAP _____
e-mail / PEC _____ C.F./P.Iva _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare carta di soggiorno/ permesso di soggiorno n.
_____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ validità _____
per i seguenti motivi _____ che si allega in fotocopia.

Dati dell'impresa

Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
Tel. _____ fax _____ PEC _____
C.F./P.Iva _____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. b) del D.Lgs 114/98 e dell'art. 19 della Legge 241/1990, come modificato dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

INIZIO ATTIVITÀ (Sezione A)
 INIZIO ATTIVITÀ PER SUBINGRESSO (Sezione A//1)
 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO (Sezione B)
 CESSAZIONE ATTIVITÀ (Sezione C)

COME SPECIFICATO NELLE RISPETTIVE SEZIONI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dall'art. 19 (commi 3 e 6) (riportato a fine modulo)

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 riportate a fine modulo;
- b) *inoltre, (solo per chi esercita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande)*, di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti e nei confronti dell'organismo sopra indicato non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia)

N.B. In caso di società ciascun socio di società semplificata a responsabilità limitata, di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice o per azioni e ciascun legale rappresentante e amministratore delle persone giuridiche deve compilare l'allegato A. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

Da compilare solo in caso di subingresso in azienda del settore alimentare e/o somministrazione o in caso di aggiunta del settore alimentare e/o somministrazione alimenti e bevande

b) IN RELAZIONE AI PRODOTTI ALIMENTARI DICHIARA:

di essere in possesso di autorizzazione sanitaria n. _____ rilasciata dal Comune di _____
in data _____;

che in data _____, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/2004 e della Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008, ha presentato notifica di registrazione all'Azienda U.S.L. di _____;

di allegare notifica di registrazione presso l'Azienda U.S.L. di _____ ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e della Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 16842 del 27/12/2011:

Allegato A1 (notifica ai fini della registrazione iniziale)

Allegato A1 ter (comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive)

Di essere in possesso di veicolo _____ per l'esercizio dell'attività
marca _____ modello _____ targa _____

c) relativamente ai requisiti professionali il sottoscritto dichiara:

di essere titolare di ditta individuale e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010, come meglio specificato nell'allegato B.

di essere legale rappresentante della società indicata in premessa e che **preposto** al commercio di prodotti alimentari e/o alla somministrazione è il signor :
_____ che ha compilato la
dichiarazione di cui all'allegato B.

N.B.

In caso di ditta individuale i requisiti professionali devono essere posseduti necessariamente dal titolare della ditta stessa, e ciò anche se questo si avvale di un preposto.

In caso di società, i requisiti professionali devono essere posseduti dal legale rappresentante, il quale, qualora non ne sia in possesso, deve designare un preposto.

Da compilare solo in caso di subingresso e di variazione di settore merceologico

d) di essere a conoscenza che il commercio di determinati prodotti è soggetto a norme speciali (art. 26 del D.lgs. 114/1998). **In particolare, il sottoscritto dichiara :**

di trattare i prodotti sotto elencati e contrassegnati per i quali è autorizzato alla vendita

che tratterà i prodotti sotto elencati e contrassegnati dopo aver conseguito la relativa autorizzazione/abilitazione o presentazione di SCIA

Arte, Antiquariato, Cose usate : SCIA di cui all'art. 126 del TULPS - presentata al Comune in data _____ prot. n. _____ .

Esche vive: Relazione allegata che sarà inviata dal Comune al Servizio Veterinario dell'AUSL contenente: tipologia delle esche, modalità di conservazione e di smaltimento -

Funghi spontanei: SCIA - di cui alla legge Emilia Romagna 2/4/96 n. 6 così come modificata dalla L.R. 11/11/2011 n. 15 presentata al Comune in data _____ prot. n. _____ .

Prodotti a contenuto alcolico (quali: bevande, profumi) Licenza Agenzia delle Dogane di cui all'art. 29 del D.lgs. 504/1995 n. _____ ottenuta in data _____

SEZIONE A – AVVIO DELL'ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune _____ CAP _____

Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare

Non alimentare

Somministr. Alimenti e e bevande

SEZIONE A/1 – SUBINGRESSO

SUBENTRA ALL'IMPRESA :

Denominazione _____

C.F./P.Iva _____

TITOLARE DI :

Autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____

SCIA presentata in data _____ prot. n. _____

A seguito di ¹:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Compravendita di azienda | <input type="checkbox"/> Compravendita di ramo d'azienda |
| <input type="checkbox"/> Affitto d'azienda | <input type="checkbox"/> Affitto di ramo d'azienda |
| <input type="checkbox"/> Successione | <input type="checkbox"/> Donazione |
| <input type="checkbox"/> Fallimento | <input type="checkbox"/> Fusione |
| <input type="checkbox"/> Reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda | |
| <input type="checkbox"/> Altro da specificare _____ | |

Ad eccezione dei casi di reintestazione, indicare gli estremi dell'atto n. _____ in data _____ notaio _____

Registrato a _____ il _____ al n. _____

In corso di registrazione, come risulta dall'allegata dichiarazione del notaio

IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE EMILIA ROMAGNA N 1/2011, AL FINE DI CONSENTIRE LA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DEL CEDENTE E DEL CESSIONARIO,

Dichiaro che, trattandosi di reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto o di scioglimento anticipato del contratto cedente e cessionario non sono soggetti a verifica della regolarità contributiva.

Allega un modello (allegato 1 e/o l'allegato 1. 1), firmato dal cedente e un modello (allegato 1 e/o l'allegato 1. 1), firmato dal subentrante. In caso di società detti allegati devono essere compilati e firmati da ciascun socio o amministratore.

SEZIONE B – Variazione del settore merceologico

N.B. La possibilità di variazione del settore merceologico nei posteggi dei mercati o fiere con settori merceologici vincolati rimane, comunque, limitata a quanto previsto dal Regolamento del mercato o della fiera.

L'attività di commercio su aree pubbliche di tipo a) di tipo b)
esercitata con
Autorizzazione /SCIA n. / Prot. _____ rilasciata/presentata il _____

Subirà le seguenti variazioni:

SARÀ ELIMINATO IL SETTORE:

Alimentare Alimentare con somministrazione alimenti e bevande Non alimentare

SARÀ AGGIUNTO IL SETTORE:

Alimentare Alimentare con somministrazione alimenti e bevande Non alimentare

¹ A norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento di proprietà o gestione d'azienda occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

¹ A norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento di proprietà o gestione d'azienda occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

N.B. Per poter aggiungere il settore alimentare e/o la somministrazione di alimenti e bevande è necessario possedere i requisiti professionali e compilare l'allegato B.

SEZIONE C – Cessazione attività

L'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante indicata premessa
CESSA DAL _____ per chiusura definitiva dell'attività.

A tal fine dichiara di avere inviato/consegnato l'originale cartaceo dell'autorizzazione amministrativa in data _____

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto dichiara che sono stati compilati anche:

Allegato A

Allegato B

Allegato 1

Allegato 1.1

e che sono allegati i documenti elencati di seguito:

- a) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i firmatari della presente pratica (obbligatorio per chi non firma digitalmente);
- b) Per i cittadini stranieri: copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- c) In alternativa all'autocertificazione, i seguenti documenti comprovanti il possesso dei requisiti professionali per chi tratta prodotti alimentari.

- d) In caso di subingresso Modelli 1 e 1.1 per cedente e subentrante come precisato alla Sezione A.
- e) Eventuale dichiarazione del notaio attestante la stipula di un contratto di trasferimento d'azienda non ancora registrato.
- f) Altri documenti elencati nell'allegato Modello A1 o Modello A1 ter *(solo per settore alimentare)*
- g) Ricevuta di versamento dei diritti AUSL *(solo per settore alimentare)*

Data _____

Firma² _____

² ¹ Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento di identità valido.

ALLEGATO A

(SOLO PER LE SOCIETA', ASSOCIAZIONI OD ORGANISMI COLLETTIVI)

**AUTOCERTIFICAZIONI DI ALTRE PERSONE (quali soci, amministratori) INDICATE
ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI**

Il sottoscritto	
Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
<i>consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (riportato a fine modulo) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge</i>	
DICHIARA	
a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 riportate a fine modulo;	
b) <i>inoltre, (solo per chi esercita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande)</i> , di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti e nei confronti dell'organismo sopra indicato non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia)	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma ³ _____

Il sottoscritto	
Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
<i>consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (riportato a fine modulo) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge</i>	
DICHIARA	
a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 riportate a fine modulo;	
b) <i>inoltre, (solo per chi esercita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande)</i> , di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931 e che nei propri confronti e nei confronti dell'organismo sopra indicato non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia)	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma ⁴ _____

³ Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento di identità valido.

N.B. In caso di società ciascun socio di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice o per azioni e ciascun legale rappresentante e amministratore delle persone giuridiche deve compilare l'allegato A. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%. In caso di necessità duplicare il presente modello "Allegato A".

**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI
per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande**

__ sottoscritt__

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____)

via/piazza _____ (____)

C.F. _____ Tel. n. _____ e-mail _____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, commi 1, del D.Lgs. n. 59/2010;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, commi 2, del D.Lgs. n. 59/2010;
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, commi 6, del D.Lgs. n. 59/2010:
- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____
_____ presso l'istituto _____
con sede _____ (____)
- oggetto del corso _____
anno di conclusione _____
- di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
- nome impresa _____
con sede a _____ (____)
- nome impresa _____
con sede a _____ (____)
- quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti
Titolo di studio _____
- di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____
CCIAA di _____ n. REA _____⁴
- di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salva cancellazione dal medesimo registro⁵

Data _____

Firma⁶

⁴ Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

⁵ Il D.Lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

⁶ Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

Allegato 1

AL COMUNE DI MONTESE

Informazioni per la verifica della regolarità contributiva (DURC) prevista dalla Legge Emilia Romagna 1/2011

(art. 43 del DPR 445/2000 e succ. mod. – T.U. disposizioni in materia di document. Amm.va).

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa _____

con sede legale in (*indirizzo completo*) _____

codice fiscale dell'impresa _____

PEC o, in mancanza e-mail o FAX _____

in possesso della/e autorizzazione/i al commercio su aree pubbliche tipo _____

rilasciata/e dal Comune di _____ numero _____

data di rilascio ovvero data di presentazione della SCIA _____

Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

n. di iscrizione _____ data di iscrizione _____

contrassegnare le caselle interessate e compilare:

iscritta all'INPS, sede di _____,
con numero di matricola aziendale o posizione contributiva individuale _____
in caso di società indicare per ciascun legale rappresentante/amministratore:

cognome e nome

luogo e data di nascita

n. posizione INPS

Per i non iscritti all'INPS compilare l'allegato 1.1

oppure:

l'impresa non è iscritta all'INPS per i motivi indicati nell'allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 (allegato 1.1.)

iscritta all'INAIL, sede di _____,
con numero di matricola aziendale o posizione contributiva individuale _____
oppure:

l'impresa non è iscritta all'INAIL per i motivi indicati nell'allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000.

Data _____

Firma _____

Da compilare da parte di titolari di imprese individuali e di tutti i soci di S.n.c, dei Soci accomandatari di S.a.s. o S.a.p.a. e degli amministratori delle società a responsabilità limitata non iscritti all'INPS.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

(cognome e nome)

nato a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____)

in Via _____ n. _____

in qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di non essere soggetto ad iscrizione all'INPS come lavoratore autonomo in quanto esercita solo saltuariamente l'attività di commercio su aree pubbliche, senza dipendenti né collaboratori familiari ed esercita in modo prevalente e a tempo pieno l'attività di

(per esempio lavoratore dipendente)

Di non essere soggetto ad iscrizione all'INAIL come lavoratore autonomo in quanto esercita l'attività di commercio su aree pubbliche senza dipendenti né collaboratori familiari

Di non avere ancora iniziato l'attività imprenditoriale e di non essere iscritto al registro Imprese ovvero di essere iscritto al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ dal _____ e che non sono ancora scaduti i termini per il primo versamento contributivo.

Pertanto, come previsto dall'art. 2 co. 3 della Legge Emilia Romagna 10/2/2011 n. 1, i dati di iscrizione all'INPS e all'INAIL per consentire le verifiche di regolarità contributiva saranno trasmessi al Comune entro 180 giorni dall'iscrizione al Registro Imprese.

Altro da specificare _____

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

II

dichiarante⁷_____

¹Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento di identità valido.

INFORMAZIONI

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive (v. ora art. 67 D.lgs. 159/2011)

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado,

dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

omissis

Oltre ai requisiti professionali di cui al co. 6 dell'art 71 del D.lgs. 59/2010 sopra riportati, secondo quanto previsto

- dalla risoluzione del Ministero dello Sviluppo economico 53422 del 18/5/2010 è valido anche l'esercizio in proprio dell'attività di commercio o di somministrazione per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente;
- dalla risoluzione del Ministero dello Sviluppo economico n. 61559 del 31/5/2010 è valida anche l'iscrizione al REC (Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 426/1971) per il settore alimentare o la somministrazione di alimenti e bevande, purché non sia intervenuta la cancellazione dal medesimo Registro.

Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito

Internet:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>

Requisiti previsti dagli artt. 11, 92 e 131 del R.D. 773/1931

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi

Legge 7/8/1990 n. 241

19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché ove espressamente previsto dalla normativa vigente dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei proedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 ovvero di cui al comma 6-*bis*, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5. *abrogato*

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali.

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

* * *